BUSSI: LAGATTA AI 5 STELLE, ”VI PARLATE TRA VOI, NOI ABBIAMO INSEGNATO LOTTE”

16 Novembre 2017



BUSSI SUL TIRINO – “A Bussi non si fa nessuna reindustrializzazione, si fa la industrializzazione! I famosi 50 milioni di euro finalizzati alla bonifica oggi vengono spesi solo ed esclusivamente per le discariche 2A e 2B, per questo c’è già una gara in via di aggiudicazione che mi auguro nel giro di pochissimi giorni venga affidata definitivamente, ma non si poteva fare la gara per assegnare la bonifica se prima non si faceva il piano di caratterizzazione che grazie a questa amministrazione, dopo quindici anni è stato approvato a febbraio del 2015, e solo dopo, oltre al progetto di bonifica, si è fatto quello di messa in sicurezza della fabbrica”.

Lo dice il sindaco di Bussi sul Tirino (Pescara), Salvatore Lagatta, secondo il quale “al Movimento cinque stelle, pur avendo commissionato un film e volendo intervenire sulla vicenda, mancano alcune informazioni”.

Il riferimento è alle dichiarazioni dei consiglieri regionali Sara Marcozzi e Domenico Pettinari, della senatrice Enza Blundo e del deputato Gianluca Vacca, che sabato prossimo a Chieti presenteranno *Cent’anni di veleni*, docufilm che racconta la storia del polo chimico e del disastro che, al momento della scoperta, fu definito dai media “la più grande discarica tossica d’Europa”.

“La mancata firma dell’accordo di programma ha comportato che mentre è andato avanti il progetto di bonifica, quello di messa in sicurezza dell’azienda si è perso e nessuno lo rivendica più”, dice Lagatta, “nessuno più ne parla, ne parlo solo io. Mi riferisco all’area ex Medavox, all’interno della fabbrica oggi acquisita da Todisco. E questo perché non si è voluto firmare l’accordo di programma”.

“Su questo territorio”, continua il sindaco, “sempre grazie a questa amministrazione il 30 ottobre è stato presentato il progetto di bonifica dalla Edison per la discarica Tremonti, che è stato osservato da tutti e tutti abbiamo detto che bisogna modificarlo per togliere il terreno inquinato, ed entro il 30 novembre sarà presentato il nuovo progetto”.

“A Bussi il progetto di industrializzazione è quello di Filippi che viene fatto su un terreno pulito”, ricorda Lagatta, “che questaamministrazione ha stralciato dal Sito di interesse nazionale attraverso un percorso istituzionale che ha visto coinvolti tutti i soggetti istituzionali, il Comune lo ha acquisito e ha ceduto il diritto di superficie all’impresa”.

“È un’azienda farmaceutica ed è sicuramente un progetto compatibile sotto l’aspetto ambientale”, aggiunge il sindaco, che rivendica come “i cittadini di Bussi hanno insegnato a fare lotte sulla salute a tutto il Centro-Sud Italia, sviluppando un dibattito preso da esempio in tante parti”.

Lagatta, che non è stato invitato all’evento organizzato dal Movimento cinque stelle, chiosa affermando che “a leggere il parterre ho la sensazione che le cose se le dicano tra di loro”. *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 20302 - P.IVA 01812420667
Direttore Responsabile: Edoardo Santilli